

“E dopo il libro ho voglia di tornare al cinema”

INTERVISTA

ATTORE di successo, sceneggiatore e ora anche scrittore: il suo primo libro “Parlami d’amore” (realizzato a quattro mani, con Carla Vangelista, edito da **Rizzoli**) ha venduto in 3 mesi 240.000 copie. Silvio Muccino, a 24 anni, è già un “consumato” personaggio: sa da dove viene e dove vorrebbe andare. Eppure si considera, per certi versi, un ragazzo fragile...

► **Silvio fragile come Sasha, il personaggio del libro. Eppure non si direbbe.**

►► Sì, ho tolto la maschera: l'immagine che davvo di me sin dai tempi del liceo era una copertura. Con questo lavoro ho imparato ad assecondare le mie debolezze, perché quando sei sincero è tutto più facile.

► **Ma è stato un atto di coraggio da parte sua dire**

“no” a Veronesi per “Manuale d’amore 2”.

►► Il nostro è un lavoro che si può fare a diversi livelli. Se inseguissi solo il successo e il botteghino, allora avrei dato ragione a quelli che mi dicevano: «Muccino, sei pazzo a scrivere un libro!». Ma è la passione che mi spinge sempre ad andare oltre. Il primo capitolo del film aveva già detto tutto, per me.

► **Un altro romanzo in vista?**

►► No, basta. Questo mi ha talmente svuotato che non avrei più nulla da raccontare. Ora torno a fare il mio lavoro. Sono pronto a rituffarmi nel cinema. Avevo solo bisogno d'innamorarmi di nuovo: la strada è lunga per chi, come me, sogna di recitare tutta la vita.

► **Con quale criterio sceglierà il prossimo film? Ha già delle proposte?**

►► La sceneggiatura. È la storia, per me, l'elemento più importante e ho avuto la fortuna di collaborare con i registi per cui ho recitato: da mio fratello Gabriele a Giovanni Veronesi a Carlo Verdone... Ma, no, non ho ancora nulla in cantiere: il libro mi ha completamente assorbito.

► **Già, “Parlami d’amore”... Ma cos'è l'amore per lei?**

►► È il rischio più bello e doloroso che si possa correre. Ma bisogna lasciarsi andare, all'inizio, accettarlo così com'è... Ho avuto storie meravigliose e storie dolorose: ho preso tutto quel che veniva.

► **Un consiglio per chi vuol fare l'attore ma non ha alle spalle un “fratellone” come il suo?**

►► Bisogna essere i primi a credere in se stessi e in quel che si fa. Sempre.

ORIETTA CICCHINELLI

